



Liceo Scientifico Statale "R. Caccioppoli"

Via Nuova del Campo 22R - 80141 NAPOLI - ☎ 0817805620 fax 0817511988

<http://www.liceocaccioppoli.it> e-mail: naps07000r@istruzione.it



REGOLAMENTO interno dell'Istituto

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- in ottemperanza a quanto richiesto dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 249 del 24 giugno 1998 ("Statuto delle studentesse e degli studenti") successivamente modificato dal D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007;
- considerato che la Scuola costituisce il "luogo" in cui i giovani fanno esperienza di crescita umana e culturale, imparando a confrontarsi con se stessi e con gli altri, a sviluppare senso critico nei riguardi della realtà e della storia, a formarsi la coscienza di cittadini e ad acquisire la consapevolezza che tutti sono chiamati a dare il proprio contributo per la crescita della società civile;
- al fine di venire incontro ad un principio fondamentale di chiarezza e di trasparenza e per favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni, in particolare quelli del primo anno;

HA INTESO

stilare, con il presente Regolamento, non un mero elenco di obblighi, divieti e sanzioni, bensì delle linee guida per un corretto approccio con l'istituzione scolastica.

Lo stesso Regolamento suggerisce un percorso metodologico rivolto a tutte le componenti dell'Istituto, che il Collegio ritiene debbano lavorare in sinergia di obiettivi, programmi e motivazioni.

Il Collegio considera fondamentale che alla base dei rapporti interpersonali vi sia la capacità di comunicare, l'attitudine all'accoglienza e all'ascolto ed il rispetto dei ruoli e delle funzioni, in modo da suscitare e sostenere un clima di dialogo costante ed aperto tra le varie componenti, ciascuna interlocutrice per le proprie competenze e professionalità, ma tutte insieme protese al buon funzionamento della vita scolastica.

Al centro dell'attenzione si pone l'alunno con i suoi bisogni e le relative problematiche, che deve essere aiutato a crescere e a maturare, mediante l'adeguato sviluppo della sua preparazione e della sua formazione culturale ed umana.

Le norme che seguono, pertanto, vogliono essere un contributo offerto per un migliore andamento della vita scolastica. Il Regolamento interno dell'Istituto non è infatti un semplice "manuale di comportamento", ma uno strumento di partecipazione alla vita dell'Istituto.

Il presente Regolamento è scandito in due titoli (*Organi scolastici e Norme comportamentali e disposizioni organizzative e di sicurezza*) e due allegati (il *Patto educativo di corresponsabilità* fra studenti, docenti e genitori e il testo integrale dello *Statuto delle studentesse e degli studenti*).

TITOLO I : Organi Scolastici

a) *Dirigente Scolastico*

E' il rappresentante legale dell'istituto.

Ha le competenze a lui attribuite dal D. lgs. 297/94, art. 396. In particolare:

-promuove e coordina le attività dell'istituto

-assicura l'esecuzione delle deliberazioni degli organi collegiali (in particolare Collegio dei docenti e Consiglio d'istituto)

-presiede il Collegio dei docenti, la Giunta esecutiva del Consiglio d'istituto e i consigli di classe

-procede alla formazione delle classi e all'assegnazione ad esse dei singoli docenti

-formula l'orario delle attività scolastiche

-coordina il calendario delle assemblee

b) *Collegio dei docenti*

E' composto da tutti i docenti dell'Istituto.

Si riunisce ogni volta che il Dirigente ne ravvisi la necessità o quando un terzo almeno dei suoi componenti ne faccia richiesta; in ogni caso, non meno di una volta per ogni periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico (trimestre, quadrimestre, altro).

Delibera in materia di funzionamento didattico e cura la programmazione dell'azione educativa.

Programma il Piano di Offerta Formativa (P.O.F.).

Stila il Regolamento interno dell'Istituto.

Delibera la suddivisione dell'anno in trimestri o quadrimestri.

Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica e propone, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica.

Provvede all'adozione dei libri di testo proposti dai singoli docenti.

Programma ed attua iniziative di sostegno per alunni diversamente abili.

Individua i mezzi per il recupero dei ritardi e delle insufficienze.

c) *Consiglio d'Istituto*

E' costituito da 19 componenti, di cui 8 docenti, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (A.T.A.), 4 rappresentanti dei genitori, 4 degli alunni, il Dirigente scolastico. E' presieduto da un rappresentante dei genitori eletto nel suo seno. I singoli membri vengono eletti dalle rispettive componenti.

Il Consiglio d'istituto elegge nel suo seno una Giunta esecutiva, presieduta dal Dirigente e composta da un docente, un rappresentante del personale A.T.A., un genitore ed uno studente. Fa parte inoltre della Giunta esecutiva il Capo dei servizi di segreteria.

I componenti del Consiglio d'Istituto durano in carica tre anni scolastici, salvo la componente studentesca che viene eletta ogni anno.

Il Consiglio d'Istituto promuove, attraverso il contributo di tutte le sue componenti (Dirigente, docenti, personale A.T.A., genitori, alunni), ogni attività didattica e culturale al fine di perseguire l'obiettivo dell'educazione democratica degli studenti e dell'esercizio del diritto allo studio, costituzionalmente garantito.

Si propone la piena utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili per rendere effettivo il diritto allo studio, attraverso la promozione di attività didattiche educative, su delibera del Collegio dei docenti.

Si pronuncia o delibera su tutte le questioni ad esso attribuite dal D.lgs. 297/94. In particolare:

-dispone in materia di impiego dei mezzi finanziari dell'istituto e delibera il bilancio preventivo e consuntivo dell'istituto.

-adotta il Regolamento interno dell'istituto.

La Giunta esecutiva del Consiglio d'istituto ha il compito di preparare i lavori del Consiglio e di curare l'esecuzione delle delibere del Consiglio stesso.

Infine, il Consiglio d'Istituto di riunisce per deliberare eventuali casi di indisciplina per i quali il Consiglio di classe abbia proposto una sanzione superiore ai 15 giorni di allontanamento dall'Istituto.

d) Dipartimenti per discipline

I Dipartimenti delle discipline di studio sono composti dai docenti delle singole discipline. Ciascun Dipartimento è coordinato da un docente eletto nel suo seno.

I Dipartimenti, ciascuno per la disciplina o le discipline di propria competenza, elaborano l'azione educativa assicurando l'omogeneità dell'insegnamento nell'Istituto. In particolare essi formulano proposte al Collegio dei docenti in merito a:

- programmazione disciplinare
- saperi minimi delle singole discipline
- linee comuni per il superamento dei debiti formativi
- iniziative curriculari ed extracurriculari concernenti l'offerta formativa (ampliamento dell'offerta, modalità di recupero delle insufficienze, ecc.).

e) Consigli di classe

Ciascun Consiglio di classe è costituito dai docenti della classe, da due rappresentanti dei genitori e da due rappresentanti degli studenti della classe stessa.

Il Consiglio di classe è presieduto dal Dirigente o da suo delegato ed ha le seguenti competenze:

- elabora la programmazione interdisciplinare della classe
- valuta periodicamente e a fine anno gli alunni (tale valutazione avviene con la sola presenza della componente docenti)
- si pronuncia su ogni altro argomento attribuito alla sua competenza dal D.lgs. 297/94 e dalle altre leggi e regolamenti
- decide sui provvedimenti disciplinari di cui all'articolo 16 del presente Regolamento

f) Comitato studentesco

È costituito anno per anno dagli studenti eletti come rappresentanti nei Consigli di classe e nel Consiglio di Istituto. Si occupa di:

- portare al Consiglio di Istituto le istanze degli studenti;
- richiedere e organizzare le assemblee di istituto;
- dare i pareri richiesti dagli altri organi collegiali;
- organizzare, in conformità con le norme vigenti e nel rispetto delle corrette procedure, eventi di carattere culturale o ludico che interessino la platea scolastica dell'istituto.

g) Assemblea degli studenti

È costituita da tutti gli studenti dell'Istituto ed è disciplinata dagli art. 43 e 44 e successive modifiche del D.P.R. 31/5/1974 n. 416 (vedi nota all'art. 13 di questo Regolamento).

h) Rapporti scuola-famiglia

- Di fondamentale importanza sono da considerarsi i rapporti tra la scuola e le famiglie degli studenti. I genitori hanno la possibilità di chiedere un colloquio sull'andamento didattico e su altri aspetti ineranti l'apprendimento direttamente ai docenti, attraverso una richiesta scritta che viene poi firmata dal docente interessato/a e restituita ai genitori per il tramite del proprio figlio. I colloqui si tengono di norma nell'ora di ricevimento indicata dai docenti, salvo casi specifici o di particolare urgenza. Il modello di richiesta è disponibile presso la Segreteria della scuola e scaricabile dal sito web www.liceocaccioppoli.it (sezione "Modulistica").
- Oltre a tali colloqui su appuntamento tutti docenti delle varie classi ricevono i genitori di pomeriggio in due momenti ben precisi, a dicembre e ad aprile. Di tali incontri è data notizia tramite circolare interna e avviso sul sito web d'istituto

TITOLO II : Norme comportamentali e disposizioni organizzative e di sicurezza (art.3 comma 4 dello Statuto degli Studenti)

Comportamento e cartellino identificativo

Articolo 1. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

A tal proposito sono tenuti ad osservare un comportamento improntato al rispetto dell'istituzione scolastica, alle regole di civile convivenza, al senso di responsabilità, evitando di dare di sé un'immagine che offenda la comune sensibilità e la dignità del luogo; in questo senso, sia gli atteggiamenti che il modo di vestire, fatti salvi la libera espressione e i gusti personali, devono essere rispettosi della sensibilità altrui.

Articolo 1 bis. Tutti gli studenti e tutto il personale, A.T.A. e docenti, porteranno, all'interno dell'istituto, in maniera visibile, il cartellino di riconoscimento con foto rilasciato dall'istituto. I docenti vigileranno affinché il cartellino sia portato dagli studenti anche in classe. Gli studenti hanno l'obbligo di portare in vista tale cartellino e di mostrarlo all'ingresso e ad ogni richiesta del personale all'interno della scuola.

Agli studenti sforniti di cartellino identificativo sarà vietato l'ingresso. Eccezionalmente, in caso di dimenticanza del cartellino, sarà permesso, una sola volta nell'anno scolastico, l'ingresso a scuola previa telefonata ai genitori, che saranno informati ed avvisati che al ripetersi di tale dimenticanza lo studente non sarà ammesso alla lezione e sarà rimandato a casa.

In caso di smarrimento del cartellino si richiederà in Segreteria un duplicato, previo versamento della somma stabilita dal Consiglio d'Istituto di anno in anno.

Tutti coloro (genitori o altri) che, per motivi consentiti, vogliono accedere all'istituto, lasceranno un valido documento d'identità al personale di sorveglianza all'ingresso e riceveranno un pass temporaneo; all'uscita consegneranno il pass e ritireranno il documento.

Orario di ingresso

Articolo 2. L'ingresso a scuola è dalle ore 7.55 alle ore 8.00.
Le lezioni iniziano alle ore 8.00.

Ritardi

Articolo 3. Eccezionalmente è consentito l'ingresso fino alle ore 8.10. Entro tale orario il docente della prima ora può accettare l'alunno ritardatario.

In casi particolari (ad esempio traffico intenso per intemperie o lavori in corso, incidenti, ecc.) il Dirigente o chi ne fa le veci può dare disposizione ai docenti della prima ora di accogliere gli alunni in ritardo dopo le 8.10 e prima delle 9.00.

I ritardi oltre le 8.10 comportano l'entrata alla seconda ora di lezione. L'ingresso alla seconda ora è consentito solo per motivi straordinari opportunamente documentati e viene autorizzato per iscritto dal Dirigente scolastico o da chi ne fa le veci. In ogni caso non sono ammessi più di 4 ingressi alla seconda ora per ciascun quadrimestre. Oltre i quattro ritardi a quadrimestre, l'alunno ritardatario, anche se maggiorenne, deve in ogni caso essere accompagnato da un genitore.

Nei mesi immediatamente precedenti i periodi di scrutinio sono sospese le autorizzazioni alle entrate alla seconda ora.

Articolo 4. Nel caso si verificassero ritardi di massa non giustificati da serie motivazioni, non sarà consentito l'ingresso alla seconda ora.

Orario delle lezioni

Articolo 5. Le lezioni si svolgono per 5/6 ore al giorno (fino a 7 per le classi sperimentali).

Ciascuna ora di lezione è di 60 minuti. Le lezioni terminano dunque, a seconda dei casi, alle 13.00, alle 14.00 e alle 15.00.

E' previsto un breve intervallo dalle 9.55 alle 10.05.

Eventuali variazioni di orario, dovute a motivi contingenti o straordinari, sono predisposte dalla Dirigenza e comunicate tempestivamente alle classi interessate.

Uscite anticipate

Articolo 6. Le uscite anticipate costituiscono disagio al normale svolgimento delle lezioni, per cui devono essere richieste solo in casi di assoluta necessità, per seri e documentati motivi.

Esse vengono autorizzate per iscritto dal Dirigente o da chi ne fa le veci. In ogni caso, l'alunno, sia minorenne che maggiorenne, deve essere prelevato da un genitore munito di regolare documento di riconoscimento.

Nei mesi immediatamente precedenti i periodi di scrutinio sono sospese le autorizzazioni alle uscite anticipate.

Assenze

Articolo 7. Le assenze vanno giustificate nel giorno di ritorno a scuola.

L'allievo che risulterà sprovvisto di giustificica, a giudizio del Dirigente Scolastico, potrà non essere ammesso al rientro.

Per le assenze superiori a cinque giorni è obbligatorio certificato medico attestante lo stato di buona salute.

In caso di assenze frequenti, prolungate e palesemente immotivate sarà cura dei docenti della classe prendere contatto, tramite la Dirigenza, con i genitori.

Uscite dall'aula

Articolo 8. Gli allievi potranno usufruire dei servizi igienici durante l'intervallo. Per situazioni urgenti è possibile chiedere l'autorizzazione al docente. Gli allievi usciranno uno per volta e dovranno trattenersi in bagno per il tempo strettamente necessario.

Impegni, obblighi e divieti

Articolo 9. Gli allievi si impegnano a tenere puliti gli ambienti scolastici.

Articolo 10. E' assolutamente vietato fumare nei locali della scuola. A tale proposito si applica la normativa vigente.

Articolo 11. Non è consentito sostare nei corridoi, nelle scale, nell'androne e nel cortile.

Articolo 12. E' obbligatoria la frequenza alle lezioni; è vietato l'arbitrario allontanamento anche temporaneo dallo svolgimento delle stesse.

Nessun alunno può allontanarsi anche temporaneamente dall'Istituto senza autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico e relativa registrazione sul diario di classe.

Articolo 12 bis. Allo scopo di assicurare il corretto e sereno svolgimento delle lezioni e di prevenire eventuali tentativi di violazione della riservatezza di alunni e docenti, è assolutamente vietato, in aula e durante le lezioni, l'uso di qualsiasi apparecchiatura (tranne quelle richieste e consentite a scopo didattico dalla scuola o da singoli docenti) atte a comunicare con l'esterno (sia a voce che per iscritto mediante rete), o a riprendere e fotografare, quali telefonini, videocamere etc.

Gli alunni e i docenti sono tenuti a spegnere i propri cellulari prima dell'ingresso in aula.

In caso di necessità (comunicazioni urgenti da casa o altro che rivesta carattere di evidente urgenza) sia gli alunni che i docenti possono essere chiamati per telefono all'ufficio di segreteria o di presidenza, che provvederanno immediatamente ad avvertire l'alunno o il docente interessato.

Assemblee

Articolo 13. Le assemblee degli studenti sono momenti di partecipazione seria e responsabile alla vita della scuola, nonché strumento di crescita. Pertanto si richiede che esse siano convocate allo scopo di rispondere a tali principi. Si stabilisce che avvengano in apposito spazio, indette nei tempi e nei modi previsti secondo le norme contenute nel D.P.R. 31/5/1974 n. 416 agli art. 43 e 44 e successive modifiche.¹

Responsabilità

Articolo 14. Eventuali danni arrecati alle strutture, agli arredi e agli strumenti dell'Istituto saranno addebitati ai responsabili.

Qualora non fosse possibile identificare il responsabile dei danni, saranno tenuti al risarcimento, secondo i casi, tutti gli allievi della classe o dell'Istituto.

Articolo 15. Gli allievi, richiamati all'osservanza delle regole su indicate dal personale preposto alla vigilanza ed al controllo, dovranno assumere atteggiamenti educati e rispettosi e non di insofferenza. E' superfluo ricordare che tale personale è tenuto dal proprio ruolo ad eseguire le disposizioni ricevute.

Sanzioni

Articolo 16. Eventuali mancanze personali relativamente a quanto disposto negli artt. 1, 8, 9, 10, 11, 12, 14 e 15, rilevate di persona da un docente o a lui segnalate, comporteranno un richiamo orale da parte del docente. In mancanza di valida giustificazione o di persistenza nel comportamento scorretto il docente segnalerà l'accaduto sul registro di classe. Il consiglio di classe potrà tenere conto dei rapporti disciplinari nell'attribuire il voto di condotta. Se la mancanza è grave o reiterata (ad esempio se lo studente produce danni a cose o a persone o si allontana più volte o per molto tempo dall'aula o si allontana senza permesso dall'Istituto), il consiglio di classe discuterà l'accaduto dopo aver sentito l'alunno e potrà procedere a una o più delle seguenti sanzioni, che

¹ D.P.R.416/74. **Art. 43.- Assemblee studentesche.**

Le assemblee studentesche nella scuola secondaria superiore e artistica costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.

Le assemblee studentesche possono essere di classe o di istituto.

In relazione al numero degli alunni ed alla disponibilità dei locali l'assemblea di istituto può articolarsi in assemblea di classi parallele.

I rappresentanti degli studenti nei consigli di classe possono esprimere un comitato studentesco di istituto.

E' consentito lo svolgimento di una assemblea di istituto ed una di classe al mese nel limite, la prima, delle ore di lezione di una giornata, e la seconda di due ore. L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico. Altra assemblea mensile può svolgersi fuori dell'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali. Alle assemblee di istituto svolte durante l'orario delle lezioni, ed in un numero non superiore a quattro, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal consiglio d'istituto.

A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.

Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni. All'assemblea di classe o di istituto possono assistere, oltre al preside od un suo delegato, gli insegnanti che lo desiderino.

Art. 44.- Funzionamento delle assemblee studentesche.

L'assemblea d'istituto deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al consiglio d'istituto.

L'assemblea d'istituto è convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco di istituto o su richiesta del 10% degli studenti.

La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea devono essere preventivamente presentati al Dirigente Scolastico.

Il comitato studentesco, ove costituito, ovvero il presidente eletto dall'assemblea, garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti.

Il Dirigente Scolastico ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

vanno comunque concepite come interventi educativi (D.P.R. n. 235 del 21/11/2007, art. 1, comma 2; C.M. Prot. n. 3602/P0 del 31/07/2008; Circ. U.S.R. Campania Prot. 6305 del 29/8/2008):

- Permanenza nell'Istituto oltre l'orario di lezione per un numero di ore giornaliere non superiore a tre e per un numero di giorni non superiore a 15 per svolgere attività di riparazione degli eventuali danni oppure attività di natura sociale e/o culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica;
- abbassamento del voto di condotta;
- allontanamento dello studente per uno o più giorni, fino ad un massimo di quindici giorni.

I consigli di classe valuteranno di volta in volta e caso per caso l'opportunità e l'entità dell'intervento educativo.

La seduta del consiglio di classe che si riunisce per motivi disciplinari è valida con la presenza della maggioranza semplice dei componenti. Le delibere sono valide con la maggioranza semplice dei presenti.

Qualora il consiglio di classe ritenga che la sanzione comporti l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni, la sanzione deve essere adottata dal Consiglio d'Istituto.

Il Consiglio d'Istituto valuterà caso per caso l'opportunità e l'entità della sanzione.

La seduta del Consiglio d'Istituto che si riunisce per motivi disciplinari è valida con la presenza della maggioranza semplice dei componenti. Le delibere sono valide con la maggioranza semplice dei presenti.

Impugnazioni delle sanzioni disciplinari

Articolo 16 bis. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse (studenti, genitori), entro 15 giorni dalla ricezione della comunicazione, all'Organo di garanzia di cui all'art. 17 del presente Regolamento. L'impugnazione non sospende, tuttavia, l'esecutività della sanzione disciplinare irrogata (cfr. Circ. Prot. N. 3602/P0 dell'U.S.R. della Campania).

Organo di garanzia

Articolo 17. All'inizio di ciascun anno scolastico il Dirigente Scolastico dovrà provvedere alla nomina dell'Organo di garanzia previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/98, articolo 5, commi 2 e 3 così come modificati dall'art. 2 del D.P.R. n. 235/2007).

L'Organo di garanzia è costituito dai seguenti 7 membri:

- il Dirigente Scolastico, che lo presiede;
- due rappresentanti degli alunni e un supplente, eletti all'inizio di ciascun anno scolastico contestualmente all'elezione dei rappresentanti degli studenti nei Consigli di classe;
- due rappresentanti dei genitori e un supplente, scelti dalla componente genitori del Consiglio d'istituto al suo interno;
- due rappresentanti dei docenti e un supplente nominati dal Consiglio d'Istituto fra i membri del Collegio docenti

In caso di incompatibilità (docente che ha irrogato la sanzione) e in caso di dovere di astensione (alunno sanzionato o suo genitore) il Dirigente Scolastico procede a surroga nominando i supplenti eletti.

La seduta dell'Organo di garanzia è valida con la presenza della maggioranza semplice dei componenti. Le delibere sono valide con la maggioranza semplice dei presenti.

L'Organo di garanzia decide, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.

Allegati e precisazioni finali

Articolo 18. Costituiscono parte integrante del presente Regolamento l'allegato A (*Patto educativo di corresponsabilità*) e l'allegato B (testo integrale dello *Statuto delle studentesse e degli Studenti* e successive modifiche).

Articolo 19. In base al disposto dell'art. 3 comma 1 del D.P.R. 235/2007, i genitori e gli alunni firmeranno, all'atto dell'iscrizione, il *Patto educativo di corresponsabilità* nella forma qui allegata (Allegato A).

In base al disposto dell'art. 3 comma 2 del su citato D.P.R. 235/2007, ogni anno, nel primo giorno di scuola, i docenti delle prime ore illustreranno agli studenti il presente Regolamento d'Istituto e daranno i ragguagli che riterranno più utili in merito al P.O.F., al *Patto educativo di corresponsabilità* e allo *Statuto delle studentesse e degli studenti*.

Inoltre, nei primi mesi dell'anno scolastico, in data stabilita dal Dirigente, il *Patto educativo di corresponsabilità* sarà illustrato alle famiglie.

Articolo 20. Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente Regolamento, si fa riferimento alla legislazione vigente.

(SEGUONO ALLEGATI)

ALLEGATO A

Patto educativo di corresponsabilità

(D.P.R. n. 235/2007, art. 3)

Al fine di garantire un rapporto chiaro e rispettoso dei diversi ruoli tra tutte le componenti della scuola, definendo gli impegni e i doveri di ciascuno secondo le proprie competenze, e in ottemperanza al disposto dell'art. 3 del D.P.R. n. 235 del 21/11/2007, confidando in un proficuo e scambievole contributo di idee e di esperienze e nella prospettiva di valorizzare le varie professionalità coniugandole con gli interessi generali della scuola, si definisce e si adotta il seguente *Patto educativo di corresponsabilità*.

L'allievo si impegna a:

- 1) frequentare assiduamente le lezioni;
- 2) partecipare al lavoro di classe attivamente e studiare con continuità, svolgendo puntualmente il lavoro individuale e di gruppo in classe e a casa;
- 3) adottare gli strumenti adeguati, suggeriti dai docenti, per il proprio studio, secondo quanto richiesto dalle varie discipline;
- 4) conservare con cura ed avere sempre a disposizione il proprio materiale (testi, compiti svolti a casa, appunti, etc.);
- 5) realizzare tutte le produzioni necessarie richieste dagli insegnanti (compiti a casa ed in classe, disegni, relazioni, ricerche, etc.);
- 6) rispettare:
 - il Regolamento di Istituto
 - gli orari di ingresso e di uscita
 - gli impegni e le scadenze
 - gli altri (le idee, i comportamenti, le differenze, etc.)
 - le cose (gli arredi, gli strumenti, le strutture, gli spazi);
- 7) sottoporsi alle prove di valutazione, scritte ed orali, periodiche;
- 8) tenere assemblee ordinate, rispettose dell'ordine del giorno stabilito, rispondenti ad un autentico esercizio democratico secondo uno stile di effettiva partecipazione alla vita della Scuola e della Società.

Il docente si impegna a:

- 1) contribuire alla formazione umana, sociale e professionale dell'alunno, stimolando lo spirito di osservazione, la riflessione critica, la rielaborazione personale;
- 2) presentare e discutere periodicamente il programma di studio e il suo avanzamento rendendo l'allievo partecipe e consapevole;
- 3) programmare e comunicare gli obiettivi, i metodi e i mezzi che si intendono utilizzare per il loro raggiungimento, e comunicare per tempo le eventuali modifiche o reimpostazioni operate *in itinere* dal Consiglio di classe;
- 4) stimolare l'acquisizione delle competenze specifiche, previste dagli obiettivi prefissati;

- 5) proporre aiuti e sostegni metodologici utilizzando risorse e mezzi presenti in Istituto (corsi di recupero, corsi e/o seminari di approfondimento, etc.);
- 6) verificare le acquisizioni delle competenze e delle capacità, mediante controllo periodico del lavoro svolto;
- 7) favorire autonomia personale ed autostima e valorizzare le potenzialità;
- 8) valutare in maniera regolare, serena, trasparente e chiara. Comunicare gli esiti delle valutazioni (non necessariamente i voti) agli allievi; comunicare gli esiti delle valutazioni e i voti ai genitori, nel corso dei colloqui stabiliti.
- 9) dialogare con gli alunni con serenità, invitandoli a comunicare i problemi e le difficoltà che incontrano nel loro percorso di formazione e rispettando la personalità individuale;
- 10) stimolare motivazioni personali e favorire un clima sereno di comunicazione, di stima reciproca, di fiducia e di solidarietà nel gruppo classe;

I genitori si impegnano a:

- 1) seguire costantemente l'andamento didattico – disciplinare dei figli;
- 2) partecipare attivamente alle riunioni periodiche previste dalla scuola e instaurare periodici e sistematici contatti con i singoli docenti nonché con il docente coordinatore della classe;
- 3) partecipare all'assemblea annuale per l'elezione dei rappresentanti dei genitori negli organi collegiali;
- 4) partecipare attivamente, se eletti, ai rispettivi organi collegiali;
- 5) seguire e vigilare i figli nello studio e nel puntuale svolgimento dei compiti assegnati;
- 6) assicurarsi della frequenza assidua dei propri figli alle lezioni;
- 7) custodire e controllare sistematicamente il libretto delle giustificazioni;
- 8) procurare che i figli abbiano in possesso i sussidi didattici di base (testi adottati, strumenti adeguati per le varie discipline);
- 9) stimolare nei figli il rispetto per l'Istituzione scolastica, in tutte le sue componenti;
- 10) non ostacolare (fatte salve le esigenze di famiglia) la partecipazione dei propri figli a tutte quelle iniziative, proposte e articolate dall'Istituto, tendenti a favorire l'integrazione, la socializzazione e l'interazione con il territorio e con Enti e/o strutture preposte alla formazione e all'orientamento.

ALLEGATO B

Statuto delle studentesse e degli studenti

D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998

Con le modifiche ed integrazioni apportate dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007